



LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Emilia Ovest

N. 375 – 1 ottobre 2017

Il 13 ottobre l'Assemblea congressuale delle cooperative sociali di Legacoop Emilia Ovest

Si terrà il 13 ottobre 2017, a partire dalle 14:00, l'Assemblea congressuale delle cooperative sociali di Legacoop Emilia Ovest in vista del Congresso Nazionale di Legacoopsociali che si terrà a Roma il 15 e 16 novembre 2017, e del Congresso Regionale del 23 ottobre 2017 a Bologna. L'Assemblea si terrà nella Sala Magnani del Ccfs, in via M. Ruini 74/d a Reggio Emilia.

Dopo la registrazione dei partecipanti, aprirà i lavori Loretta Losi, responsabile settore cooperative sociali di Legacoop Emilia Ovest (La cooperazione sociale nelle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza). Seguirà l'illustrazione del Documento di Legacoopsociali Nazionale e di Legacoopsociali Emilia-Romagna a cura di Alberto Alberani, responsabile Legacoopsociali Emilia-Romagna.

Dopo la discussione verrà presentato il programma di lavoro per il 2018 e la nomina dei delegati di Legacoop Emilia Ovest al Congresso Regionale. Alle 16:15 è previsto l'intervento conclusivo del presidente di Legacoop Emilia Ovest Andrea Volta.

Ritorna la Scuola delle Cooperative di Comunità: il 20 e 21 ottobre, il 10 e 11 novembre

Ritorna la Scuola delle Cooperative di Comunità, organizzata da Confcooperative e Legacoop a Succiso e Cerreto Alpi, nell'alto Appennino reggiano: quattro giornate di confronto e approfondimento nel coinvolgente contesto del Parco dell'Appennino tosco-emiliano. Quest'anno ci sarà un'anteprima il 19 ottobre, a San Romano in Garfagnana (LU), con l'iniziativa "Nel mondo la biodiversità è di impresa comunitaria", un incontro internazionale promosso con la rete Aree MaB Unesco del mondo.

A Succiso l'appuntamento è per il 20 e 21 ottobre. La Scuola si sposta poi il 10 e 11 novembre a Cerreto Alpi. Saranno quattro giornate di lavoro intense. Il 20 ottobre a Succiso, presso la cooperativa Valle dei Cavalieri, alle 11:30 apriranno i lavori Roberta Trovarelli, responsabile promozione cooperativa di Legacoop Emilia Romagna e Pierlorenzo Rossi, direttore di Confcooperative Emilia-Romagna. Seguiranno i saluti istituzionali. Alle 14:15 sul tema "L'impresa comunitaria nelle Aree MaB Unesco", interverranno Fausto Giovanelli presidente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano, Colin Campbell, coordinatore del network "Social Enterprise & Biosphere Reserve" e della piattaforma Oasis, Johanna MacTaggart, della Rete delle Riserve di Biosfera Svedesi, Chris Saunders ACE, Riserva di Biosfera Scozzese, Pia Aakesson Lugnas Quarry, Riserva di Biosfera Svedese, Shelagh Hourahane Cletwr, Riserva di Biosfera Gallese Dyfi. Alle 16:00 si parlerà di "Cooperativa di Comunità, un'esperienza che vive e cresce. il punto su esemplarità, modelli, nuovi casi. Spunti e strumenti per la lettura e la comprensione del fenomeno" con Simonetta Sorio, Italian Consulting Network, Andrea Rapisardi, Agenzia Lama, Giovanni Teneggi, Confcooperative. A seguire "Cinque tesi battagliere sull'impresa comunitaria. Una libera provocazione" a cura di Flaviano Zandonai, ricercatore Euricse.

Alle 17:30 sul tema "Gli elementi culturali come chiave di innesco e sviluppo delle comunità" parleranno Flaviano Zandonai, Chiara Galloni dell'Università di Bologna, Ricardo Stocco, archeologo comunitario, Elena Jachia della Fondazione Cariplo. Dopo la Cena comunitaria presso la Valle dei Cavalieri è previsto in collegamento dal Teatro Bismantova di Castelnovo ne' Monti l'intervento dell'on. Enrico Borghi, commissario speciale del Governo per le Aree Interne. Nel corso della serata presentazione delle azioni di sostegno e valorizzazione delle cooperative di comunità approvate nella Strategia dell'Area Interna Appennino Reggiano. Nella mattinata di sabato 21, dopo l'apertura di Paolo Scaramuccia, responsabile promozione e servizi associativi Legacoop nazionale, il tema dei lavori sarà "Cooperative di Comunità, terre di mezzo per lo sviluppo sostenibile di città e aree interne", con Fabio Renzi della Fondazione Symbola, Paolo Venturi di Aiccon, Giampiero Lupatelli di Caire.

La Scuola si sposta il 10 e 11 novembre a Cerreto Alpi, a casa dei Briganti di Cerreto. Dopo l'apertura dei lavori da parte di Matteo Bettoli, responsabile promozione e sviluppo cooperativo Confcooperative, interverrà Luca Calzolari, direttore della rivista del Cai Montagne360, mediapartner. (Segue in 2.a)



Via Meuccio Ruini 74, 42124 Reggio Emilia - E-mail: legacoop@legacoop.re.it - www.lacooperazionereggiiana.it

Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia - Direttore responsabile: Carlo Possa

LA COOPERAZIONE REGGIANA

(Segue dalla 1.a) Seguiranno i saluti istituzionali. Nel pomeriggio si parlerà di "Economie produttive e di servizio a misura di luogo. Cooperative di comunità protagoniste della nuova era delle economie di luogo. Dalla manifattura, all'arte, alla cultura, ai servizi", con Paolo Venturi di Aiccon, Luca Lobianco di Fondazione Montagne Italia, Riccardo Prandini dell'Università di Bologna, Filippo Cantoni di Tuscolano 1381. Seguirà "Questione di impatto. Le imprese comunitarie in pratica. Rimescolando insieme attrezzi e strumenti fra pubblico e privato", con Carlo Possa di Legacoop, Vincenzo Marino, Italian Consulting Network, Andrea Bernardoni, responsabile Area ricerche di Legacoopsociali nazionale, Alessandro Catellani di Officine ON/OFF, Matteo Passini di Emilbanca. Verso sera la conversazione racconto fra Giovanni Lindo Ferretti e Gianluca Testa, giornalista di Montagne360. L'11 novembre è in programma la conversazione "Geografie nuove. Il territorio come manufatto di esperienze. Progetti e cantieri "in corso d'opera", condotta da Flaviano Zandonai con la partecipazione di Claudio Agnoli della cooperativa sociale (di comunità) Cadore, Osvaldo Vercello del Frate Cooperativa Agricola (di comunità) Auronzo Val d'Ansiei, la Cooperativa Artemisia della comunità di Castel del Giudice, Carmelo Rollo, presidente Alleanza delle Cooperative Puglia, Massimiliano Monetti Presidente Alleanza delle Cooperative Abruzzo Pagina facebook Scuola delle Cooperative di Comunità. Informazioni e iscrizioni m.raule@innovacoop.eu, erika.farina@ibrigantidicerreto.com.

L'economia circolare: nuovo paradigma per la crescita. Una iniziativa promossa da Demetra e Legacoop

L'economia circolare è la nuova frontiera, la nuova sfida che le imprese hanno davanti per affrontare il tema della sostenibilità. È quel concetto che, in contrapposizione con il concetto classico di economia lineare e se tradotto in azioni concrete, consente di intervenire sui processi di produzione e di consumo per aumentare e allungare il valore produttivo dei materiali e, contemporaneamente, ridurre inefficienze e scarti. L'economia circolare è uno degli strumenti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di promozione dello sviluppo sostenibile definiti da Europa 2020 e finalizzati all'innovazione nel campo dell'efficienza energetica, delle nuove tecnologie energetiche, della gestione dei rifiuti e di un uso più razionale delle risorse, della riduzione delle emissioni nocive nell'ambiente.

Demetra Formazione, in collaborazione con Legacoop Emilia Ovest, promuove azioni di sensibilizzazione a questo importante tema, rivolto a tutte le cooperative interessate e non solo. La presentazione del progetto è in programma il 19 ottobre dalle 9:00 alle 13:00 nella sede del Consorzio Quarantacinque, in via Gramsci 54/h a Reggio Emilia. Dopo l'introduzione di Loretta Losi, responsabile cooperazione sociale di Legacoop Emilia Ovest, intervengono sul tema Loris Manicardi di Focus Lab srl e Lisa Boni di Iren Ambiente Spa.

L'operazione ha la finalità di sensibilizzare le imprese nei confronti del concetto di economia circolare attraverso momenti di incontro e confronto guidati da esperti del settore; aumentare l'interesse verso il tema quale volano per processi di cambiamento, innovazione e sviluppo; presentare le attività formative e di accompagnamento proposte da Demetra a supporto dello sviluppo di competenze ad alto valore strategico. I destinatari sono aziende, istituzioni, associazioni di categoria e organizzazioni sindacali, consulenti e liberi professionisti del settore.

Il 29 novembre la Grande Cena di Boorea

Torna a Correggio la Grande Cena di Boorea. Mercoledì 29 novembre 2017 la popolare manifestazione enogastronomica di Boorea giungerà alla 18a edizione. La prima si tenne nel 2000 al Ristorante Midi di Mancasale, poi la Grande Cena si è trasferita, alla ricerca di location più capienti, ed è atterrata, passando da San Martino in Rio, alla Sala delle Feste di Correggio.

La Grande Cena è uno dei più importanti eventi di fundraising della provincia di Reggio Emilia, un grandissimo e piacevole lavoro collettivo in cui si uniscono tante associazioni, persone, imprese e istituzioni emiliane. "Per ora non ne citiamo nessuna – spiegano a Boorea – ma presto le comunicheremo, a una a una, perché il contributo di tutti è prezioso e indispensabile. In 17 anni sono stati raccolti grazie alla Grande Cena circa 330.000 euro, interamente destinati a progetti di solidarietà internazionali e sul territorio, dai bambini di Casa Mitaì in Bolivia, alla cooperativa di minatori del sale di Jujuy sulle Ande, passando per le ragazze-madri di Rio de Janeiro e per gli orti di don Gianchi a Jandira, fino ai rifugiati siriani in Libano e per tanti altri luoghi, in un giro del mondo della solidarietà che ha riguardato anche l'asilo parrocchiale di Finale Emilia devastato dal terremoto del 2012 e altri interventi nelle province emiliane.

Il programma della Grande Cena presto sarà pronto, ma gli ingredienti di base non cambieranno: buona cucina, grandi chef, solidarietà, volontariato, semplicità, amicizia. L'obiettivo è raggiungere 20.000 euro di incasso anche nel 2017. Il prezzo di partecipazione, che dà diritto a gustare i piatti dei "nostri" chef e i migliori vini frizzanti dell'Emilia, sarà come sempre popolare, grazie al sostegno di numerose cooperative e al lavoro gratuito dei tanti volontari: 30 euro. Le prenotazioni si fanno ai numeri di telefono 0522-367685, 0522-299256, alla mail mboorea@boorea.it.

Aperte le iscrizioni al Mic bilancio e gestione finanziaria

La misurazione delle performance delle attività e dei processi aziendali richiede la comprensione e definizione di un sistema di indicatori che permetta di rappresentare, in un quadro unitario e prospettico, la capacità dell'impresa di perseguire i propri obiettivi di breve, medio e lungo periodo. Qua.Dir., la Scuola di Alta Formazione Cooperativa di Legacoop, in collaborazione con Kon Spa, propone un corso di 8 giornate, dedicato ad approfondire temi riguardanti amministrazione, contabilità, finanza e controllo di gestione, al fine di offrire una panoramica completa ed aggiornata su aspetti cruciali per la gestione dell'impresa.

Il corso, rivolto alle figure amministrative e finanziarie delle aziende, è di 64 ore di approfondimento su temi cruciali per la gestione dell'azienda in ottica previsionale e di controllo. Il corso si sviluppa da novembre 2017 a fine marzo 2018

La metodologia didattica prevederà lezioni frontali, esercitazioni, gruppi di discussione guidati. Gli obiettivi del corso sono: leggere e interpretare le dimensioni economico-finanziarie dell'impresa attraverso il Bilancio; valutare l'impatto economico e finanziario delle decisioni aziendali; acquisire strumenti per attuare processi di pianificazione e controllo di gestione; utilizzare la finanza aziendale come leva strategica per la sostenibilità e lo sviluppo di impresa; presentare i risultati d'impresa ai principali stakeholder interni ed esterni. Per informazioni: quadir@quadir.it, www.facebook.com/quadirformazione.

A Bologna l'Assemblea congressuale di Legacoopsociali Emilia-Romagna

Si terrà il 23 ottobre 2017 alle 9:30, presso Unipol Banca in Piazza della Costituzione 2 a Bologna, il Congresso regionale di Legacoopsociali. Apre i lavori Giovanni Monti, presidente Legacoop Emilia Romagna, che coordinerà la discussione. Dopo il saluto degli ospiti svolgerà la relazione Alberto Alberani responsabile di Legacoopsociali Emilia Romagna; seguirà l'intervento di Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna. Alle 11:00 verrà presentato il progetto Governance di Legacoop Emilia Romagna, con l'intervento del direttore regionale di Legacoop Igor Skuk (Valutare l'impatto sociale della buona Governance). A seguire l'intervento di Carlo Borzaga, dell'Università di Trento.

Alle 12:30 si aprirà la sessione riservata ai delegati, con la presentazione del documento "Il contributo di Legacoopsociali Emilia Romagna al Congresso Nazionale" e gli interventi dei delegati. Si proseguirà con l'elezione della Direzione del Comitato Regionale Legacoopsociali Emilia Romagna e la nomina della delegazione dell'Emilia Romagna al Congresso Nazionale. L'Assemblea si concluderà con l'intervento di Eleonora Vanni, vicepresidente nazionale di Legacoopsociali.

Sulla Legge regionale sui suoli interviene il presidente di Legacoop Emilia Romagna Giovanni Monti

"Il Progetto di legge di all'attenzione della Commissione territorio ambiente e mobilità della Regione Emilia-Romagna rappresenta un ragionevole punto di equilibrio che, seppur non soddisfa pienamente le istanze presentate dalla cooperazione, può considerarsi una buona sintesi frutto di un intenso lavoro di confronto e di partecipazione. Gli obiettivi di un progressivo contenimento del consumo del suolo, dell'accurata attenzione alla sostenibilità ambientale degli interventi, oltre alla centralità assunta dalla rigenerazione/riqualificazione del patrimonio pubblico e privato sono punti qualificanti che sosteniamo con vigore": lo afferma il presidente di Legacoop Emilia Romagna Giovanni Monti. "Tale equilibrio non deve essere modificato da ulteriori limitazioni o vincoli, per non fermare e anzi favorire quel percorso di crescita e sviluppo imprenditoriale di qualità che è alla base stessa del Patto per il lavoro, i cui obiettivi – da tutti condivisi – rappresentano un punto imprescindibile ed inderogabile per creare lavoro e occupazione. Legacoop – conclude Monti – intende impegnarsi con forza nel sostegno ad un impianto normativo che sappia coniugare le esigenze del territorio e dell'ambiente con quelle dello sviluppo di qualità in piena coerenza con un percorso che, almeno fino ad oggi, ha visto prevalere il perseguimento di interessi generali nella difficile sintesi delle diverse istanze e sensibilità".

Nasce Accento, con la fusione delle cooperative sociali Argento Vivo e Solidarietà 90

Il 21 settembre i soci delle cooperative sociali Argento Vivo e Solidarietà 90 si sono riuniti in assemblea straordinaria per deliberare il progetto di fusione che sarà operativo dal 1 dicembre 2017. Accento, questo il nome della nuova cooperativa, nasce con un fatturato di quasi 10 milioni di euro, un organico di oltre 450 dipendenti tra soci e lavoratori (circa l'80% assunti con contratto a tempo indeterminato) ed opererà nelle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Parma e Vercelli. La volontà della cooperativa è quella di crescere, creare nuovi posti di lavoro, innovare e sviluppare nuovi progetti. *(Segue in 4.a)*

(Segue dalla 3.a) Il punto di partenza di Accento è come cooperativa di tipo A (socio assistenziale ed educativo) ma in programma nel 2018 vi è anche l'apertura della cooperativa di tipo B (inserimento lavorativo) per integrare i servizi sul territorio ed essere più organici nell'offerta a famiglie, Comuni, Enti Locali, Fondazioni e rafforzare le collaborazioni con altre aziende del Terzo Settore. La cooperativa andrà a coprire settori quali educazione, sostegno, formazione, inserimento lavorativo, comunicazione, inclusione sociale, sostegno alla genitorialità, servizi culturali e ludici.

L'idea è quella di accompagnare i nostri utenti lungo l'intero percorso scolastico fino all'inserimento nel mondo del lavoro, supportando in modo continuativo il percorso evolutivo di ragazzi, bambini e genitori sino all'acquisizione di autonomie e competenze sempre maggiori. Accento vuole essere un partner che offre servizi educativi e sociali in modo integrato, competente e flessibile per i territori nei quali opererà con un'attenzione particolare all'innovazione e al progresso.

“Noi crediamo nei soci e nella cooperazione – spiegano le presidenti di Argento Vivo Antonella Reggianini e di Solidarietà 90 Elena Bertolini al termine delle votazioni – e abbiamo scelto di intraprendere questa strada tutti insieme, incontrandoci, confrontandoci e cooperando. Crediamo davvero che Accento possa essere un motore di sviluppo e innovazione per la cooperazione reggiana”.



Archeosistemi e Camelot al Museo di Correggio

La cooperativa Archeosistemi e la cooperativa sociale Camelot sono sempre più attive nel settore dei servizi per i Beni Culturali. Le due cooperative si sono aggiudicate una nuova commessa, partita il 16 settembre, nel Museo Civico “Il Correggio” e nel servizio integrato InformaTurismo Correggio Art Home. Qui svolgeremo servizi di reception e guardiania, gestione del pubblico, accoglienza, prima informazione, reference e assistenza all'utenza; affiancamento e sostegno alle iniziative di promozione dei servizi.

Ambra: un progetto contro la povertà educativa per la prima infanzia

Sono due i progetti presentati da realtà del territorio reggiano che verranno realizzati a livello nazionale e regionale in ambito educativo. Due iniziative ammesse al bando ‘Prima Infanzia’, secondo il programma del fondo di contrasto alla povertà educativa, nato da un accordo tra governo, Forum del Terzo Settore e fondazioni di origine bancaria, che mette a disposizione 120 milioni di euro l'anno per tre anni destinati a progetti per l'infanzia e l'adolescenza, in modo da favorire l'educazione dei minori in situazioni di disagio o difficoltà. Il fondo viene gestito dall'impresa sociale ‘Con i Bambini’. A livello locale, la Fondazione Manodori ha versato nel fondo 600mila euro, invitando le realtà della provincia di Reggio Emilia ad aderire all'iniziativa. Comune e Provincia di Reggio Emilia hanno coinvolto oltre 60 enti, tra cui scuole e soggetti del Terzo Settore, per progettare in modo congiunto idee per prevenire l'abbandono scolastico e sostenere le fragilità, favorendo la coesione sociale e le politiche di rete. Durante il percorso, durato alcuni mesi, gli assessori di Comune e Provincia, Raffaella Curioni e Ilenia Malavasi, hanno dato impulso ad un'azione concertativa e alla stesura dei progetti con il supporto tecnico della Fondazione E35.

‘Modificare il futuro’ è uno dei due progetti, che vede capofila la cooperativa sociale Ambra: un progetto teso a favorire la scolarizzazione dei bambini 3-6 anni appartenenti a famiglie in situazioni di povertà, immigrate o in difficoltà relazionale e verrà finanziato per euro 387.000. La costruzione di una rete distribuita su tutto il territorio provinciale di spazi per mamme e bambini è stata individuata come una strategia efficace per offrire opportunità ai minori e possibilità di apprendimento ed emancipazione alle mamme. “Soggetti istituzionali diversi – spiega Roberto Mainardi, presidente di Ambra – attraverso il coordinamento pedagogico provinciale, le cooperative sociali di Confcooperative e di Legacoop unite in un obiettivo difficile, ma tuttavia unitario, rappresentano certamente un segnale di contrasto alla spinta centrifuga che da anni minaccia la società reggiana già provata da difficile vicende economiche e sociali. L'aver visto riconosciuto un progetto tanto importante e complesso, presentato da una rete di soggetti diversi ma uniti, è un segnale che può rappresentare un riferimento per il futuro del welfare della nostra provincia. Ambra è un pezzo di questo mondo che vuol testardamente guardare ad un futuro che può essere inclusivo e aperto. Impegnarsi per contrastare la povertà educativa minorile e scrivere che questo impegno potrà modificare il futuro è un segno di identità forte. Mettere insieme istituzioni scolastiche, comuni e mondo della cooperazione in un progetto che vuol mantenere alta la guardia rispetto ai segnali di riduzione dei tassi di scolarizzazione parla di una società civile che nelle sue articolazioni vuol preservare livelli di qualità sociale che la caratterizzano da anni nel contesto italiano ed europeo. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) La lotta alle povertà vecchie e nuove - prosegue Mainardi - è un elemento fondamentale della comunità reggiana e l'elaborazione del progetto 'Modificare il futuro' che rappresenta una concreta strategia di sviluppo dell'inclusione e dell'offerta di opportunità per quelle fasce di popolazione che vivono fenomeni di emarginazione e che attraverso l'educazione scolastica sin dai primi anni di vita possono godere di potenzialità che diversamente potrebbero andare sprecate".

Ambra, in stretta collaborazione e condivisione con i comuni ed in particolare con il comune capoluogo, i coordinamenti pedagogici territoriali, esperienze di servizi educativi di diverso orientamento culturale, pubblici e privati e varie cooperative sociali, ha dato vita nei mesi passati ad un confronto serrato e complesso, teso ad individuare proposte concrete per stimolare l'inclusione e l'integrazione dei minori e delle famiglie attraverso la scolarizzazione. Il valore dell'offerta in se è evidente, ma altrettanto lo è il senso e lo spirito che anima tanti soggetti diversi ad integrarsi in rete per progettare e orientare un pezzo di futuro indispensabile alla nostra società. Nel progetto approvato e finanziato si parla e si progetta concretamente di opportunità educative e di integrazione per i bambini e le loro famiglie, si parla perciò di welfare territoriale, si parla quindi di comunità e di ricerca di sviluppo nel tentativo di non lasciare indietro nessuno. "La società reggiana - conclude Mainardi - è capace di farlo oggi e di guardare al proprio futuro sapendo che le forze vitali e volenterose sono presenti e disponibili nel proprio tessuto sociale ed economico. L'aver visto riconosciuto un progetto tanto importante e complesso, presentato da una rete di soggetti diversi ma uniti, è un segnale che può rappresentare un riferimento per il futuro del welfare della nostra provincia. Ambra è un pezzo di questo mondo che vuol testardamente guardare ad un Futuro che può essere inclusivo e aperto".

L'altro progetto approvato è 'Face', Farsi comunità educante, di cui è capofila la Fondazione Reggio Children: intende contrastare la dispersione scolastica e coinvolgere famiglie, cittadini ed enti pubblici nella definizione delle politiche locali in ambito educativo. Interviene sui territori di Reggio Emilia, Napoli, Teramo e Palermo. Nonostante i contesti e le problematiche differenziate, infatti, queste quattro province stanno affrontando sfide comuni rispetto alla coesione sociale e alla richiesta di nuovi servizi per l'infanzia. Il progetto si articola su tre anni per un importo totale finanziato di euro 2.125.000.

"La Fondazione Manodori - spiega il presidente, Gianni Borghi - ha promosso l'iniziativa sul territorio reggiano, con l'intento di sollecitare la nascita di una vera e propria 'comunità educante'. Ci siamo seduti insieme intorno a un tavolo e abbiamo cercato di individuare i bisogni più urgenti del nostro tessuto sociale. I cambiamenti in atto hanno fatto emergere esigenze prima solo sottese, che ora devono essere affrontate con un intervento coordinato". "Si tratta di un risultato importantissimo per il territorio - dice Luca Vecchi, sindaco di Reggio Emilia - Il continuo lavoro di squadra che sta caratterizzando le azioni di attrattività sta portando importanti frutti. Dalla infrastrutture allo sport, dalla cultura all'infanzia. Sono risorse fondamentali che ci permetteranno, da una parte, di sviluppare migliori azioni nei percorsi educativi rivolti all'infanzia nella nostra provincia e dall'altro è il riconoscimento delle nostre eccellenze e della loro capacità di essere riferimento per l'intero territorio nazionale". E Giammaria Manghi, presidente della Provincia di Reggio Emilia dichiara che: "Si tratta di un ulteriore, importante riconoscimento alla vocazione educante del nostro territorio, ancora più significativo perché frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto enti pubblici e terzo settore. Proprio questa comunione di intenti tra tanti soggetti, del resto, rappresenta un punto di forza di quel 'modello reggiano' che ha saputo produrre nel tempo esperienze di alto profilo, anche, ma non solo, in campo educativo, e che ci sta consentendo di uscire da questa lunga e difficile congiuntura negativa".

I progetti sostenuti con il bando 'Prima Infanzia' (0 - 6 anni) sono 80 per un totale di 62,2 milioni di euro, tra graduatorie regionali e multiregionali.

Coopselios al Salone della Csr e dell'Innovazione sociale di Milano

La cooperativa sociale Coopselios sarà tra i protagonisti del prossimo Salone della Csr e dell'Innovazione sociale che si terrà a Milano, all'Università Bocconi, in via Roentgen 1 a Milano, dal 3 al 4 ottobre 2017. In particolare Coopselios parteciperà il 3 ottobre, dalle 12:00 alle 13:00, all'incontro "Sostenibilità, innovazione, cooperazione".

Una società coesa riesce a valorizzare al meglio le proprie risorse creando più sviluppo e benessere: in questa affermazione si può leggere la consapevolezza del valore della "cittadinanza sociale" che per molte imprese cooperative si traduce in un impegno diretto a favore della comunità in cui sono presenti. L'obiettivo 17 dell'Agenda 2030 sottolinea l'importanza di creare o rafforzare collaborazioni e accordi con i soggetti territoriali, uno strumento per favorire lo sviluppo sostenibile. Nell'incontro si confronteranno imprese cooperative che hanno innovato le modalità di proporsi al mercato, pianificato progetti articolati, avviato iniziative di co-progettazione con i diversi attori del territorio.

Intervergono Raul Cavalli, direttore generale di Coopselios, Giuseppe Guerini, presidente Cecop - Confederazione Europea Cooperative Sociali e di lavoro, Paolo Scaramuccia, responsabile Legacoop per le Cooperative di Comunità, Annalisa Casino, cooperativa Eticae - Stewardship in Action, Introduce coordina Giorgio Fiorentini, docente della Bocconi.

Il Campionato Mondiale del Fungo con I Briganti di Cerreto

Da un'idea di Frà Ranaldo, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e I Briganti di Cerreto, in collaborazione con Passione Funghi e Tartufi e con l'associazione A Passeggio nel Bosco, organizzano la IV edizione del "Campionato Mondiale del Fungo" che si svolgerà il 7 e 8 ottobre 2017 a Cerreto Laghi (RE). L'obiettivo della manifestazione è quello di creare un evento interamente dedicato al fungo porcino.

Lo spirito è quello di radunare a Cerreto laghi gli amanti del fungo, di creare un legame positivo, di incentivare metodi di ricerca e raccolta rispettosi dell'ambiente, di capire e conoscere meglio il mondo dei boschi e dei funghi, di festeggiare questo dono della natura insieme e in allegria. Per partecipare alla gara che avrà luogo domenica 8 ottobre è obbligatorio prendere parte alla serata formativa di sabato 7 ottobre.

La manifestazione, numeri alla mano, è cresciuta di anno in anno: alla prima edizione hanno partecipato 96 concorrenti, mentre l'anno scorso gli iscritti erano 520 e le squadre 50.

Tra gli organizzatori ricordiamo il blogger parmigiano Fra' Ranaldo, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e la cooperativa di comunità 'I Briganti di Cerreto', in collaborazione con il Comune di Ventasso, la rivista 'Passione funghi e tartufi' e l'associazione 'A passeggio nel Bosco'.

L'evento ideato con l'obiettivo di creare una manifestazione interamente dedicata al fungo porcino – da cercare, raccogliere, studiare, raccontare, fotografare e cucinare – intende incentivare modi rispettosi di vivere il bosco e l'ambiente. Anche per questo, per partecipare alla gara, è obbligatorio prendere parte alla serata formativa organizzata in collaborazione con il Reparto Carabinieri Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano.

"La presentazione del 5° Mondiale del Fungo – afferma il direttore del Parco Nazionale Giuseppe Vignali – è anche l'occasione per festeggiare con la rivista Passione Fughi e Tartufi che al nostro Campionato ha dedicato un inserto al quale abbiamo collaborato con piacere: 'Passione Mondiale'. La pubblicazione riporta sinteticamente i principi, i momenti e i volti della manifestazione. Contenuta nell'inserto c'è anche un'intervista a Marco Riccoboni la cui azienda Riccoboni Holding di Parma quest'anno ha deciso di sostenere le attività istituzionali del Parco Nazionale e tra queste il Mondiale del Fungo. Colgo anche l'occasione – continua Fra' Ranaldo - per ringraziare anche Iren Ambiente che sostiene la Combinata Appenninica, categoria di gara che unisce la ricerca dei porcini alla cura dei boschi con la raccolta dei rifiuti".

"Il Mondiale - afferma Fra Ranaldo – sarà anche un evento mediatico di primo piano. Ritorna anche quest'anno, infatti, l'inviato speciale del Primo Canale nazionale giapponese, Dayzuke Mijagawa. La sua trasmissione sulla gara l'anno scorso ha avuto 20 milioni di spettatori. "Non mancheranno neppure la squadra degli amici lituani e tanti concorrenti internazionali (Usa, Brasile, Olanda, Indonesia, Francia, Arabia Saudita)".

Altra importante novità di questa quinta edizione sarà la categoria individuale femminile che eleggerà la prima campionessa mondiale tra le numerosi partecipanti che ad oggi sono oltre 50. In queste ultime settimane di preparativi si aspettano molte iscrizioni, mentre le strutture ricettive di Cerreto e del crinale sono già tutte al completo. Per informazioni e iscrizioni: turismo@parcoappennino.it, Erika Farina 347 1639146.

Una mostra fotografica alla Residenza la Ginestra

Sabato 30 settembre presso la Residenza "La Ginestra" in Via Campioli 13, a Cavazzoli, è stata inaugurata la mostra di ritratti fotografici e parole 'Un sorriso è un'applicazione rivolta a chi si vuole bene' risultato del progetto educativo a cura di Claudia Righi con la supervisione artistica di Laura Pazzaglia. La residenza La Ginestra dal 1997 si occupa di pazienti con patologie neuropsichiatriche.

La Residenza "La Ginestra" è gestita da Welfare Italia, che si avvale della cooperativa sociale La Pineta. L'evento si è svolto nell'ambito XII edizione della settimana della salute mentale organizzata dall'Ausl di Reggio Emilia, Centro di Storia della Psichiatria e molti altri Enti e Associazioni. La festa ha visto anche la narrazione "Hotel Ginestra – storie di lunatici (vere, finte e metà e metà)" di e con Laura Pazzaglia, attrice e consulente culturale del progetto educativo.

Sono intervenuti Nicola Adriano, amministratore delegato Welfare Italia spa, Mauro Lana direttore della cooperativa La Pineta, Sabina Orlandini, responsabile UOC Polo Sociale Territoriale Ovest, Lucio Pederzoli, direttore Residenze e Semi Residenze dell'Area Reggio Emilia, Ausl di Reggio Emilia, ed Enrico Semrov, direttore Servizi di salute mentale e dipendenze patologiche Area Reggio Emilia, Ausl di Reggio Emilia.